

COMUNE DI VILLORBA

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi

Variante n.12

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Relazione

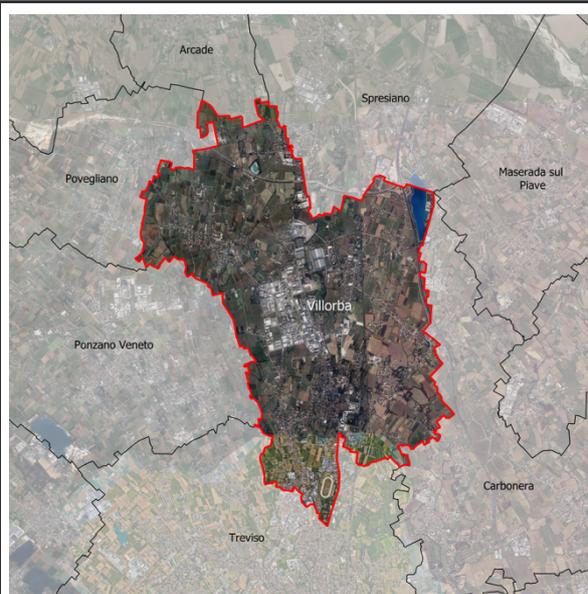
PROGETTAZIONE
Matteo Gobbo, pianificatore
con Alessia Rosin

SINDACO
Francesco Soligo

SETTORE URBANISTICA
Stefano Anzanello – responsabile

SEGRETARIO
Michela De Vidi

maggio 2025



COMUNE DI VILLORBA

Provincia di Treviso - Regione del Veneto

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE
PI - Piano degli Interventi
Variante n.12

RELAZIONE

RELAZIONE

SOMMARIO

1.	PREMESSA	pag. 2
2.	GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE N.12 AL PI	pag. 4
3.	I CONTENUTI DELLA VARIANTE N.12 AL PI	pag. 5
4.	LE MODIFICHE OGGETTO DELLA VARIANTE N.12 AL PI	pag. 6
6.	COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 12
6.	GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N.12 AL PI	pag. 14

1. PREMESSA

La presente Relazione accompagna la Variante n.12 al PI Villorba, che, come meglio specificato nei capitoli seguenti, riguarda

- l'adeguamento cartografico della previsione viabilistica relativa al progetto di opera pubblica di "messa in sicurezza dell'incrocio lungo la S.S. 13 Pontebbana" a Venturali a confine con il comune di Spresiano.

Il carattere "puntuale" della presente Variante al Piano degli Interventi, quale "strumento urbanistico operativo" del Piano Regolatore Comunale, dimostra che l'adeguamento e la "manutenzione" rappresenta una costante dell'attività pianificatoria comunale che deve, da un lato, seguire l'evoluzione della materia urbanistica nel suo complesso, dall'altro, dare risposte ai fabbisogni e alle necessità che la società civile richiede.

La presente relazione, nel rispetto dei principi e delle linee guida sulle quali si è fondata la stesura del primo PI, in coerenza con gli obiettivi del Documento del Sindaco, ne descrive i contenuti.

Ricordiamo che:

- o Il **PAT** del comune di Villorba è stato approvato in Conferenza di Servizi in data 05 dicembre 2012 e ratificato dalla Giunta della Provincia di Treviso con Delibera n. 524 del 17.12.2012; la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto è avvenuta in data 11.01.2013 (BUR n. 03); conseguentemente il PAT è divenuto efficace dal 15° giorno successivo alla pubblicazione sul BUR.
- o Con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 26.07.2019 è stata approvata la Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio di adeguamento alla L.R. 14/2017 recante "*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'*". La Variante, redatta in conformità alle disposizioni contenute nella DGR 668/2018 (allegati C e D), stabilisce all'art. 4 delle Norme Tecniche (NT) che la quantità massima di superficie naturale e seminaturale ammessa che può essere interessata dal **consumo di suolo** ai sensi della LR 14/2017 è pari a **43,15 ettari**.
- o Il **Piano degli Interventi (PI)** del comune di Villorba è stato approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 36 del 17.06.2014 e n. 37 del 18.06.2014 ed è efficace dal 19.07.2014.
- o La **Variante n.1** al Piano degli Interventi (PI) - **Adeguamento alla LR 50/2012** - è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 25.05.2015.
- o La **Variante n.2** al Piano degli Interventi (PI) - **Accordi ex art. 6 della LR 11/2004** - è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 27.05.2016.
- o La **Variante n.3** al Piano degli Interventi (PI) - **Normativa** - è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 04.06.2018.
- o La **Variante n.4** al Piano degli Interventi (PI) - **Adeguamento alla LR 14/2017** - è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 18.12.2019.
- o La **Variante n.5** al Piano degli Interventi (PI) - **Realizzazione di una nuova area a parcheggio mezzi e autovetture del polo impiantistico di Contarina SpA** - è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 15.10.2020.
- o La **Variante n.6** al Piano degli Interventi (PI) - **Cittadella della Bicicletta** - è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29.07.2021.
- o La **Variante n.7** al Piano degli Interventi (PI) - **Realizzazione di Centro Sportivo e Fisioterapico - Ditta Imoco Volley S.R.L. S.S.D.** - è stata approvata mediante procedimento SUAP in Variante ai sensi della LR 55/2012.
- o La **Variante n.8** al Piano degli Interventi (PI) - **Lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico della ex scuola Pastro** - è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 26.04.2023.

- La **Variante n.9** al Piano degli Interventi (PI) - **Cambio d'uso dell'edificio ex-Asilo Parrocchiale di Catena** - è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 25.07.2023.
- La **Variante n.10** al Piano degli Interventi (PI) - **Riqualificazione Piazza M.Pinarello e Centro di Catena - 3° stralcio** - stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 08.11.2023.
- La **Variante n.11** al Piano degli Interventi (PI) - **Carraro SpA** - è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29.04.2024.

In questo quadro programmatico entro il quale il Comune di Villorba opera, il PI va quindi inteso pertanto come **“piano processo”**, che si evolve, si implementa e si aggiorna per fasi e temi.

Le operazioni di adeguamento degli elaborati e di redazione della presente Variante specifica al PI sono state effettuate dal dott. pianif. Matteo Gobbo con la collaborazione della dott.ssa Alessia Rosin.

L'adozione della presente Variante parziale è stata preceduta da verifiche tecniche e amministrative atte a garantire la conformità e la coerenza con il quadro pianificatorio generale.

2. GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE N.12 AL PI

Come definito dall'art. 18 della LR 11/2004, il Documento del Sindaco o Documento Programmatico Preliminare delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti, ai quali è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli da questo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

In tale documento, predisposto dal Sindaco, sono pertanto evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione.

Per la presente Variante n.12 al PI, al fine di comprendere l'obiettivo, si premette che il Comune di Spresiano ha commissionato uno studio di fattibilità per la sistemazione della viabilità della frazione di Visnadello, in particolare delle intersezioni la Strada Statale 13 Pontebbana e le vie Baracca, Chimenton e Isonzo: in particolare viene prevista una **rotatoria tra la SS 13 e via Isonzo**, a servizio anche di **una nuova bretella di collegamento con via Baracca**, che prende il nome di **via Campagnola** in Comune di Villorba.

Tali nuove opere viabilistiche sono state inserite dal Comune di Villorba nel Piano Generale del Traffico Urbano approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 13/11/2024.

Dato atto che ANAS intende procedere con la progettazione della predetta rotatoria, la cui approvazione è subordinata alla conformità urbanistica e verificato che il progetto della nuova rotatoria così come la nuova bretella interessano il territorio comunale di Villorba, si rileva la necessità di procedere alla redazione della Variante al Piano degli Interventi, per la successiva adozione da parte del Consiglio Comunale.

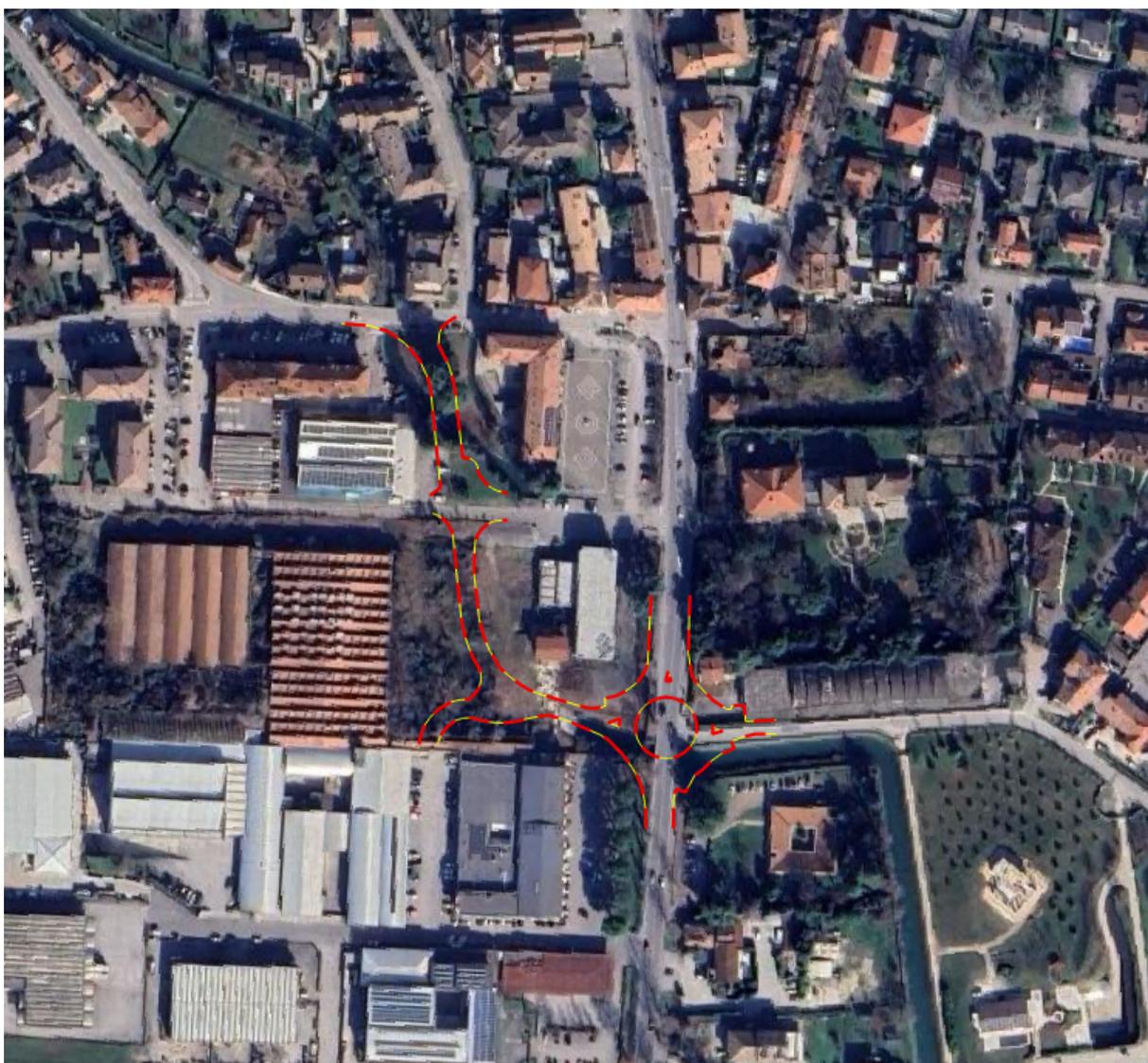
In conclusione, la Variante consiste in un adeguamento cartografico dovuto e necessario per garantire la conformità urbanistica di piano alle opere pubbliche viabilistiche di futura realizzazione all'interno del tessuto consolidato di Villorba a confine con il Comune di Spresiano.

3. I CONTENUTI DELLA VARIANTE N.12 AL PI

La presente Variante n. 12 ha come oggetto l'adeguamento cartografico degli elaborati di PI riguardante l'**inserimento di opere viarie** (rotatoria su SS n.13 e nuova bretella di collegamento con via Campagnola) a **Venturiali** nel comune di Villorba.

L'adeguamento ha la finalità di dare coerenza pianificatoria e di garantire la relativa conformità urbanistica al progetto definitivo.

La presente Variante comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come previsto dalla normativa vigente.



Estratto su base foto satellitare

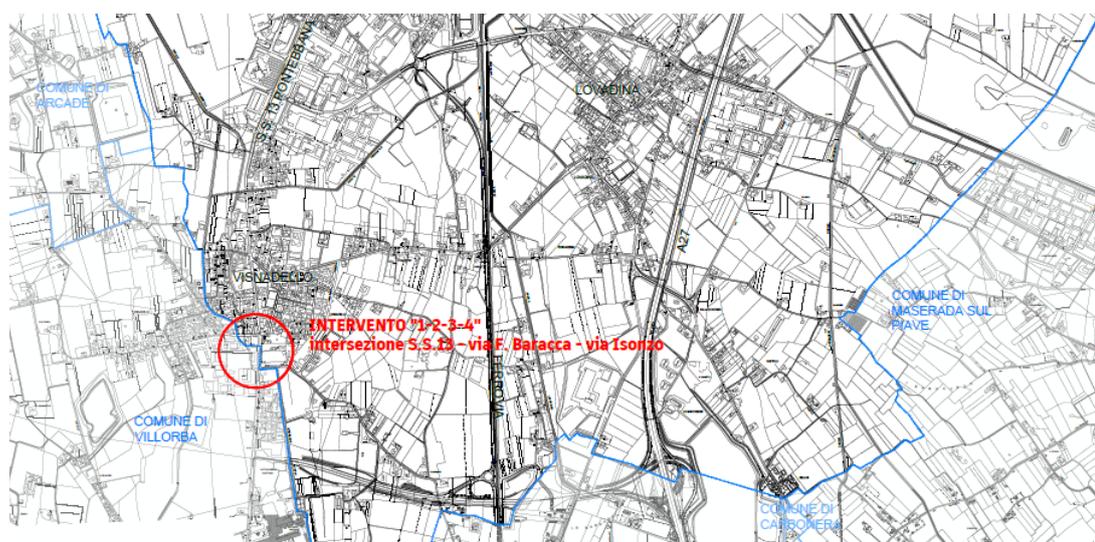
4. LE MODIFICHE OGGETTO DELLA VARIANTE N.12 AL PI

La Variante n. 12 ha come oggetto una modifica puntuale:

- individuazione negli elaborati cartografici di PI delle **opere viarie** (rotatoria su SS n.13 e nuova bretella di collegamento con via Campagnola) **a Venturali**.

La modifica ha come oggetto l'adeguamento cartografico degli elaborati di PI riguardante il progetto viabilistico di "Messa in sicurezza dell'incrocio lungo la S.S. 13 Pontebbana a Visnadello" con relativa previsione di nuova bretella di collegamento localizzato all'intersezione tra via Roma (SS n.13), via Isonzo e via Campagnola a Venturali, a confine con il comune di Spresiano.

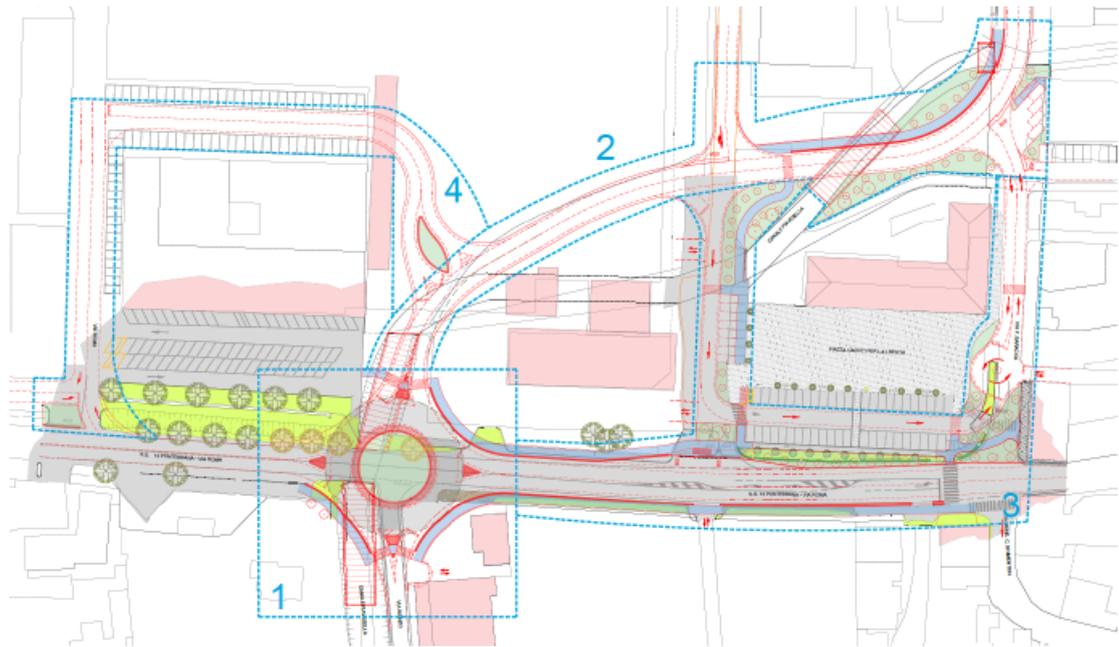
L'intervento ripartito in 4 stralci prevede in particolare la sistemazione delle intersezioni con la realizzazione di una rotatoria, oltre che le connesse opere di sistemazione della viabilità limitrofa. L'adeguamento ha la finalità di dare coerenza pianificatoria e di garantire la relativa conformità urbanistica al progetto definitivo. La presente Variante comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come previsto dalla normativa vigente.



Individuazione dell'intervento

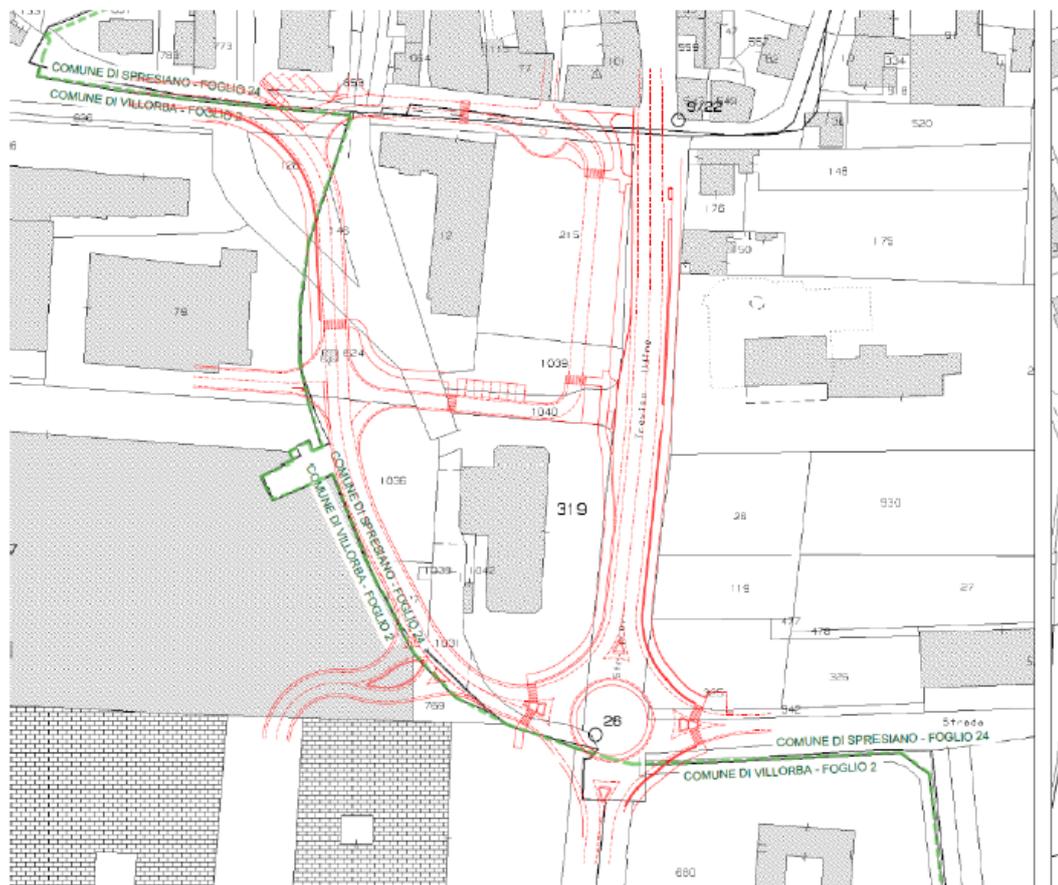
L'ambito di variante si colloca sul confine tra i comuni di Villorba e di Spresiano, all'interno del tessuto urbano consolidato di Venturali/Visnadello ed interessa la Strada Statale n. 13 "Pontebbana". L'Intervento si estende in parte anche in comune di Spresiano, interessando via Baracca e alcune aree ora private in prossimità del canale Piavesella.

La realizzazione della rotatoria sull'intersezione della S.S.13 – via Isonzo e della bretella di collegamento con via Campagnola prevede riqualificazione degli spazi urbani limitrofi e particolare attenzione andrà posta verso la mobilità delle componenti deboli: pedoni e ciclisti, nel rispetto dei percorsi già attivi e dedicati ad essi.



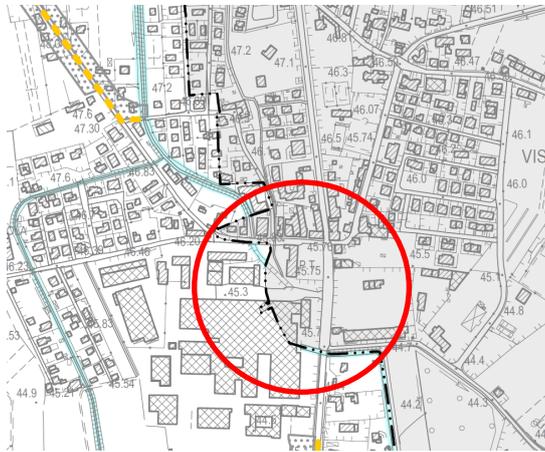
Estratto Progetto Definitivo – planimetria di progetto

Le aree interessate dalle opere pubbliche sono individuate catastalmente al foglio 2 del comune di Villorba e al foglio 24 del comune di Spresiano. La maggior parte degli interventi avranno sede su mappali attualmente privati che dovranno essere soggetti ad esproprio.



Estratto progetto su base catastale

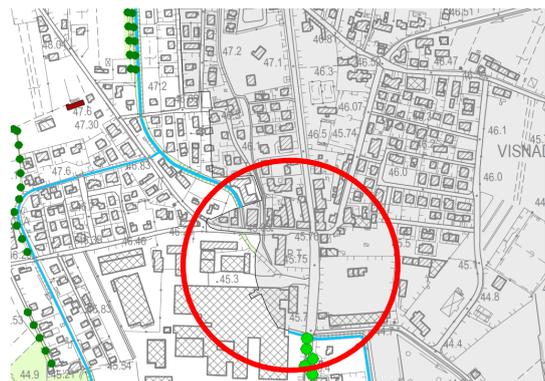
Dal punto di vista urbanistico le aree interessate dal progetto viario di “Messa in sicurezza dell’incrocio lungo la S.S. 13 Pontebbana a Visnadello” con relativa previsione di nuova bretella di collegamento a Venturali, come indicato nella “Carta dei vincoli” del vigente PAT, sono assoggettate a vincoli di diversa natura, individuati nei relativi strumenti urbanistici comunali.



Estratto PAT – Tav. 1 Carta dei vincoli

LEGENDA:

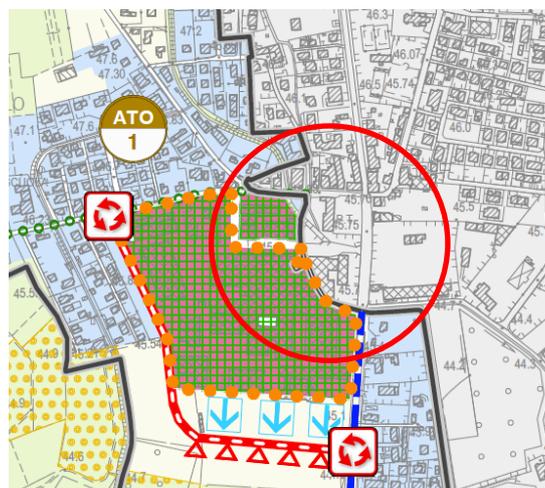
- ALTRI ELEMENTI**
- Art. 17  Idrografia / Servitù idraulica
 - Art. 21  Viabilità / Fascia di rispetto



Estratto PAT – Tav. 2 Carta delle Invarianti

LEGENDA:

- Art. 29  Filare alberato
- INVARIANTI DI NATURA AMBIENTALE**
- Art. 29  Rete idrografica principale
 - Art. 29  Ambito ad integrità agricola e ambientale (Area nucleo, Aree di connessione, Ambito agricolo integro)



Estratto PAT – Tav. 4.1 Carta della Trasformabilità

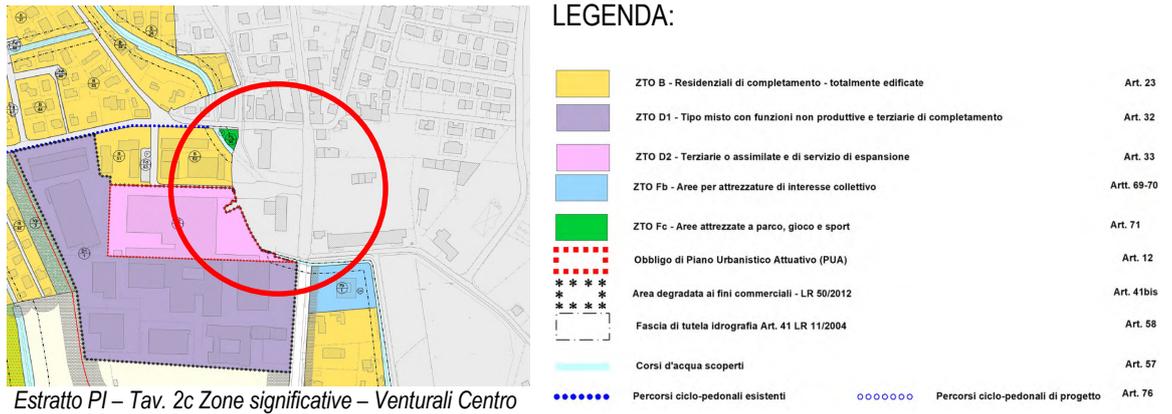
LEGENDA:

- Art. 33  Aree di urbanizzazione consolidata residenziale
- Art. 33  Aree di urbanizzazione consolidata produttiva
- Art. 34  Ampliabile (PTCP)
- Art. 35  Non ampliabile (PTCP)
- Art. 38  Area di riqualificazione e riconversione
- Art. 39  Opera incongrua
- Art. 40  Elemento di degrado (Piano di Area delle Fontane Bianche)
- Art. 41  Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi
- Art. 45  Infrastrutture di maggior rilevanza di progetto
- Art. 45  Infrastrutture di maggior rilevanza - Rotatoria di progetto

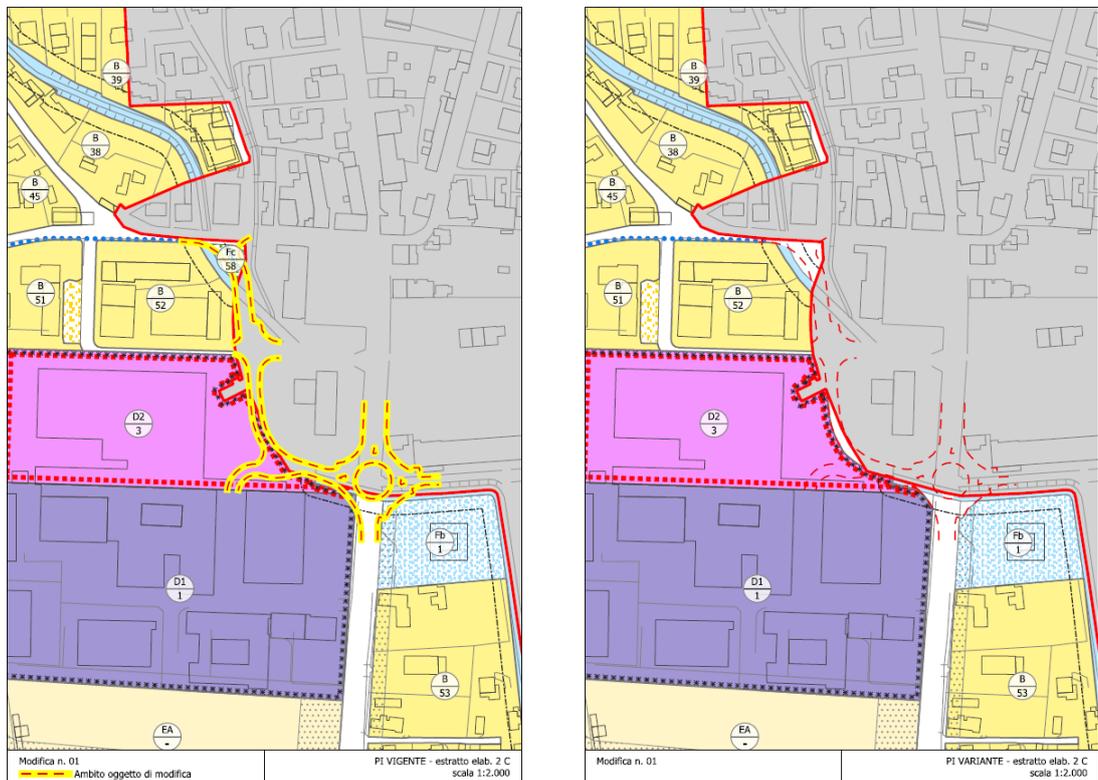
Si rileva che nel vigente PAT è prevista una previsione viabilistica indicativa (bretella sud-ovest) più larga rispetto al progetto in Variante al PI.

Premesso che le previsioni viabilistiche sono poste “sopra” agli ambiti/tessuti di piano, nel PI vigente, nello specifico *tav. 2c - Zone significative Venturali Centro*, le aree interessate dal progetto di “Messa in sicurezza dell’incrocio lungo la S.S. 13 Pontebbana a Visnadello” con relativa previsione di nuova bretella di collegamento a Venturali, ricade lungo il confine comunale interessando modeste porzioni, in termini di superficie, di zone di ZTO Fc, D2, D1 e Fb. La zona maggiormente interessata dalle opere pubbliche è la ZTO Fb/1 per la realizzazione della rotatoria e le ZTO Fc/58 e D2/3 per la bretella.

Tale verifica, effettuata sulla base del PI vigente, permette di rilevare la mancanza di compatibilità urbanistica in quanto le aree interessate dalle opere in progetto risultano interessate da specifiche indicazioni viarie di piano.



Le vigenti previsioni di piano determinano, pertanto, la necessità di redigere una variante urbanistica con l’inserimento in cartografia di PI della nuova opera viaria, comprensiva di rotatoria e tratti viari afferenti, con il necessario inserimento nella classe “viabilità di progetto” dei nuovi sedimi viari in conformità con il progetto stesso anche ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio come previsto dalla normativa vigente.



In conclusione, il recepimento in Variante della nuova opera pubblica comporterà:

- l'adeguamento della classe "Viabilità di Progetto" con i nuovi sedimi viari;
- la riduzione delle porzioni di ZTO D2/3, D1/1 e Fb/1 della classe "Zonizzazione";
- l'eliminazione della ZTO Fc/58 della classe "Zonizzazione".

Si ricorda infine che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il Piano degli Interventi provvede a:

- a) *suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;*
- b) *individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;*
- c) *definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;*
- d) *individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;*
- e) *definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;*
- f) *definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;*
- g) *individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;*
- h) *definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;*
- i) *individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;*
- j) *dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;*
- k) *dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.*

Le fasi di formazione e l'iter di approvazione

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.

Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.

Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al Piano. Copia della Variante approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione.

Quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, la Variante al PI diventa efficace.

In conformità con i contenuti della LR 11/2004, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio. Si riportano di seguito gli articoli della LR 11/2004.

Art. 11

"1. L'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto dal comune, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, lettera f), per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante è trasmesso alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell'osservatorio di cui all'articolo 8."

Art. 18

“5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano.”

Si ricorda, inoltre, che il Piano degli Interventi ha validità di cinque anni, trascorsi i quali decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché acquisiti i vincoli preordinati all'esproprio.

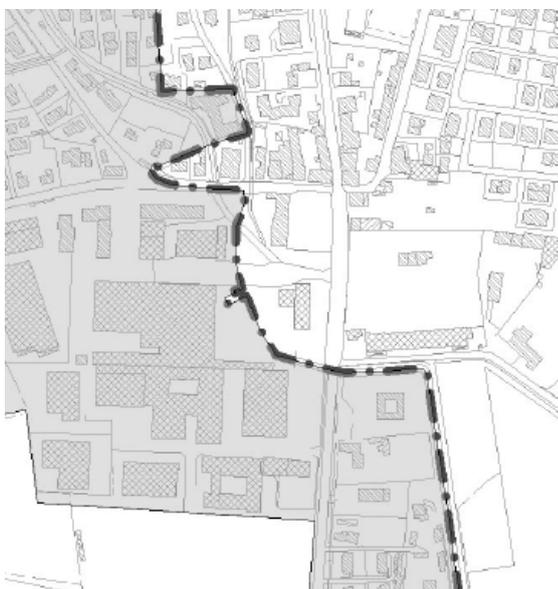
TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

Come per ogni Variante al Piano degli Interventi si riporta di seguito le caratteristiche dimensionali delle modifiche introdotte in termini di capacità edificatoria e di consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017.

Tabella riepilogativa della modifica oggetto di Variante al PI				
n.	Superficie terr/fond mq	volume mc	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1	-	-	Messa in sicurezza incrocio lungo la S.S. 13 "Pontebbana"	SI – non comporta consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 - art.2
Tot	-	-		

Data la natura prettamente cartografica della modifica introdotta, la presente Variante al PI non prevede alcun incremento di capacità edificatoria rispetto al PI vigente.

La Variante al PI del comune di Villorba NON prevede utilizzo della quantità massima di consumo di suolo ammesso dal PAT ai sensi della LR 14/2017, in quanto ricadente all'interno degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC).



Tav. Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (Art. 2 LR 14/2017)

5. COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA E AMBIENTALE

5.1 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Si richiama la Valutazione di Compatibilità idraulica ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n 2948/2009 redatta per il Piano degli Interventi del Comune di Villorba.

Considerate le modifiche cartografiche introdotte ricadenti in ambiti pianificati di urbanizzazione consolidata e tenuto conto della D.G.R.V. 2648/2009 è stata predisposta un'Asseverazione di Compatibilità Idraulica a cui si rinvia.

5.2 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' SISMICA

Con il termine Microzonazione Sismica si intende la "valutazione della pericolosità sismica locale attraverso l'individuazione di zone del territorio caratterizzate da comportamento sismico omogeneo". In sostanza, tale studio, ha individuato e caratterizzato le zone stabili, le zone suscettibili di amplificazione locale del moto sismico e le zone suscettibili di instabilità di tutto il territorio di Villorba.

Il territorio di Spresiano è stato oggetto di Studi di Microzonazione Sismica di Livello 1° e 2° livello;

In merito alla Variante in oggetto è stata predisposta un'Attestazione Sismica come previsto dalla normativa regionale.

5.3 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Si richiama il nuovo **Regolamento Attuativo n.03** in materia di VAS pubblicato sul BUR n.9 del 19 gennaio 2025 in vigore dal 20.01.2025.

Nello specifico, all'art. 5 "Campi di applicazione", comma 3, di seguito riportato, sono elencate le fattispecie che "non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del presente regolamento".

a) interventi di edilizia produttiva, ai sensi dall'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 "Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante", realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale;

b) modifiche di Piani e Programmi, ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del TUA, conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge effetto di variante;

c) modifiche di Piani e Programmi, già oggetto di VAS, finalizzate ad incrementare le misure di tutela ambientale, tra cui la riduzione del carico urbanistico e l'esclusione di aree edificabili;

d) strumenti attuativi, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, il cui piano sovraordinato sia già stato oggetto di VAS, qualora non comporti variante e abbia altresì definito l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piano volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste;

e) varianti ricognitive dello stato dei luoghi o di rettifica o correzione di errore materiale;

f) varianti connesse a interventi su singoli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, o comportanti modifiche alla destinazione d'uso o del loro grado di protezione;

g) varianti di recepimento di disposizioni di legge e di strumenti di pianificazione sovraordinati o di settore;

h) varianti verdi.

Accertato che la presente Variante è tra le fattispecie che non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del Regolamento Attuativo regionale n.03 e preso atto che la Valutazione Ambientale Strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere ai sensi dell'art. 6 comma 12 del D. Lgs 152/2006, si ritiene, pertanto, che la presente Variante al Piano degli Interventi non debba essere sottoposta alla vigente procedura di verifica di assoggettabilità (VA).

5.4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si richiama la Valutazione di Incidenza (elab. M) redatta per il Primo Piano degli Interventi nel 2013-2014.

La procedura di Valutazione di Incidenza di cui al **Regolamento Attuativo regionale n.04** del 09/01/2025 non è necessaria in quanto le modifiche cartografiche introdotte sono riconducibili a quanto stabilito dal **Decreto del Direttore Della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025** che prevede la non necessità di attivazione delle procedure valutative di cui all'allegato tecnico del Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025 per piani, programmi, progetti, interventi od attività (P/P/P/I/A) localizzati all'esterno dei siti della rete Natura 2000 i cui effetti che ne derivano, singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente.

Si richiama a tal fine il Modello A compilato del Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025, predisposto in quanto l'area di modifica risulta esterna ai Siti della Rete Natura 2000 e ricadente in ambiti di urbanizzazione consolidata.

6. ELABORATI DELLA VARIANTE N.12 AL PI

Gli elaborati che costituiscono la Variante n.12 al PI sono i seguenti:

- Relazione
- Estratto Cartografico (vigente-variante);
- Asseverazione Idraulica;
- Attestazione Sismica;
- Procedura VInCA ai sensi del Regolamento Attuativo regionale n.04 e del Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025.